



CAMPAGNA NAZIONALE
DI PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA
SALUTE DA ESPOSIZIONE ALLA PLASTICA



PROGETTO: LA PLASTICA NON FA SPORT

La Campagna nazionale di prevenzione dei danni da plastica e il mondo dello sport

Obiettivi: sensibilizzare il mondo dello sport sull'inquinamento da plastica, sugli effetti che produce sulla salute umana e sui possibili accorgimenti per ridurre l'esposizione e la contaminazione ambientale. Ridurre i consumi di plastica in ambito sportivo.

Il decalogo proposto per ridurre l'impatto della plastica sulla salute risulta pienamente coerente con la strategia di sostenibilità del CIO, per il quale la "Salute e benessere" (SDG n. 3) rappresenta uno degli obiettivi primari. Lo sport, in quanto amplificatore di buone pratiche, può assumere un ruolo determinante nella sensibilizzazione e nella prevenzione, in linea con l'impegno del CIO di favorire l'accesso a competenze specialistiche per lo sviluppo di linee guida innovative (O15) e con gli intenti strategici al 2030 che vedono il Movimento Olimpico come modello di sostenibilità.

LEGENDA :

- € : costo economico per assolvere il compito -> basso, medio alto
- COLORE: difficoltà nell'attuazione -> verde: facile; arancione: media; rosso: difficile

DECALOGO :

1. DISTRIBUZIONE dell'ACQUA

- € fornire bicchiere riutilizzabile, eventualmente su cauzione
- € per atleti e partecipanti: "Bring your own!" Chiedere che ciascuno porti la propria borraccia
- € offrire borracce durevoli, in acciaio inox, possibilmente termiche/isolate per pubblico e partecipanti
- €€ predisporre fontanelle che erogano acqua potabile (eventualmente refrigerata o gassata)
- € disincentivare l'utilizzo di bottiglie in plastica di acqua da 0,5 l e quelle di volume superiore : sensibilizzare sulla necessità di non utilizzare le bottiglie in plastica, non fornendole come organizzatori
- €€ per atleti, sfere edibili con acqua (*progetto Ooho!*)

2. UFFICI

- € eliminare i distributori di bottiglie di plastica
- € installare punti di erogazione dall'acquedotto (acqua naturale o gassata)
- € distribuire borracce in acciaio inox
- € ridurre l'uso di penne : prevenendo negli appalti l'acquisto di penne refill e matite
- € favorire la raccolta differenziata
- € uso di detersivi e detergenti solidi e refill

3. PASTI

- € eliminare bottiglie di plastica
- € servire alimenti in contenitori riutilizzabili/biodegradabili, anche per l'asporto
- €€ utilizzare stoviglie lavabili in loco o all' esterno
- € privilegiare cibi di aziende locali, biologici, poco processati
- € negli stand: eliminare bicchieri, cannuce e bacchette di plastica dai distributori
- € limitare prodotti monodose (snack, integratori, saponi, creme), favorire prodotti sfusi/formato famiglia : cassette di frutta, frutta secca sfusa ...
- € favorire raccolta differenziata e formazione degli addetti

4. **MOBILITÀ e LOGISTICA**
 - € favorire trasporto pubblici o navette per gli eventi
 - € incentivare l'uso di biciclette e predisporre rastrelliere
 - € promozione di un turismo sostenibile nelle città e nelle regioni ospitanti, attraverso sinergie con le istituzioni locali e gli operatori del settore.

5. **ABBIGLIAMENTO e MATERIALE TECNICO**
 - € scegliere indumenti senza plastica, PFAS o sostanze chimiche
 - € usare tessuti naturali e poco trattati (*cotone, canapa, bamboo, lino etc.*)
 - € ridurre/eliminare monouso, a favore di capi riutilizzabili e durevoli

6. **CARTELLONISTICA, BANNER e STENDARDI**
 - €€ usare strutture, cartellonistica, stendardi e banner riutilizzabili e non monouso possibilmente in materiale naturale e stabile nel tempo
 - €€ sostituire medaglie e coppe con premi ottenuti con materiali riciclati
 - € usare premi in materiali ecosostenibili per coppe e medaglie
 - € preparare pacchi gara con gadget utili, sfusi e sostenibili (*non monouso, non plastica*)
 - € usare contenitori riutilizzabili per i pacchi (borse in materiale riciclato o tessuto naturale)

7. **FORMAZIONE e INFORMAZIONE**
 - € promuovere campagne di sensibilizzazione per operatori sportivi
 - € divulgare i materiali della Campagna plastica (manifesti, schede informative) in forma digitale
 - € dedicare spazi al progetto in congressi nazionali e internazionali, incontri e conferenze
 - € prevedere una formazione sul decalogo, nominare un referente della sostenibilità per ogni evento
 - € definire penalizzazioni per il mancato rispetto delle regole ambientali da parte degli atleti, prevedere premi per i partecipanti virtuosi (sconto su: pasti, biglietto di ingresso, etc)
 - € premiare iniziative che integrino obiettivi ambientali nello sport, con attenzione ai giovani con disabilità o in situazioni di disagio -

8. **STRUTTURE e IMPIANTI SPORTIVI**
 - € limitare l'acquisto di nuovo: privilegiare usato, rigenerato e strutture di recupero
 - €€ usare energie rinnovabili
 - €€ usare materiali naturali, atossici, durevoli e riparabili
 - €€ usare arredi e macchinari: naturali, atossici, durevoli, rigenerati, riparabili
 - €€ recuperare aree dismesse, evitare consumo di suolo.
 - €€€ riconvertire o costruire impianti sportivi con bioedilizia ed efficienza energetica
 - €€€ sostituire erba sintetica con erba naturale, a basso consumo idrico
 - €€€ eliminare materiali contenenti amianto e IPA sintetici (tettoie, pavimentazioni, tubazioni, coibentazioni)
 - €€ raccolta di acqua piovana nelle strutture sportive

9. **PROMOZIONE e COMUNICAZIONE**
 - € digitalizzare la promozione, i contenuti, comprese le regole dell'evento tramite Qrcode
 - € prevedere iscrizioni solo digitali
 - € vietare volantinaggio cartaceo
 - € diffondere principi e buone pratiche su cui l'evento si basa ad atleti e spettatori
 - € usare matite o penne refill anziché penne/pennarelli

10. **RIFIUTI**
 - € collaborare con gestori rifiuti per raccolta e pulizia finale, anche da littering
 - € organizzare raccolta differenziata con isole ecologiche presidiate
 - € prediligere carta riciclata e non sbiancata